

## SMA 2023

Il numero di avvii di carriera al primo anno, di immatricolati puri e di iscritti secondo i dati del 2022 è in linea con i dati degli anni precedenti, ma con un aumento sia degli avvii sia degli immatricolati puri. Il CdS è a numero programmato e la numerosità massima stabilita dal regolamento è di 120 studenti. Il numero di avvii di carriera al primo anno, anche nel 2022, si avvicina a quello massimo previsto.

### Indicatori Didattica

I dati relativi agli indicatori della didattica, nel loro complesso, sono superiori in diversi casi alla media nazionale e talvolta superiori anche ai dati dell'area geografica.

Più in dettaglio:

>(iC01) La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (46,7%) nel 2021 è diminuita, pur rimanendo superiore al dato nazionale (33,7%), ed è inferiore a quello dell'area geografica (56,5%), anch'esso in calo rispetto all'anno precedente.

>(iC02) La percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel 2022 è alta (60%), aveva subito una flessione nel 2021 rispetto al triennio precedente, ed è superiore a quella nazionale (51,3%), anche se inferiore a quella dell'area geografica (67,0%), che è in calo. Il risultato mostra un netto recupero nel ritardo nel completamento della carriera da parte degli studenti che si era verificato in concomitanza con la pandemia di Covid-19.

>(iC03) Il numero di studenti provenienti da altre regioni è stato del 14,3%. Per il 2022 questo dato resta ancora inferiore al dato dell'area geografica (48,7%) e al dato nazionale (22,6%). L'esame dei dati di questo indicatore negli anni rivela inoltre che questi sono soggetti a significative fluttuazioni, dipendenti probabilmente da fattori socio-economici. Infine, come già evidenziato negli anni precedenti, c'è da tenere presente che nell'area geografica di appartenenza sono presenti "mega atenei" con offerte formative molto diversificate sia per le lauree triennali di ambito biologico sia per quelle magistrali, queste possono quindi risultare particolarmente attrattive e richiamare più facilmente studenti da altre regioni. Vi sono inoltre atenei in cui il corso di studio è ad accesso libero.

>(iC05) Il rapporto studenti regolari/docenti nel 2022 (6,5) è in linea con i due anni precedenti, e rimane basso, sia rispetto all'area geografica (12,1) sia rispetto al dato nazionale (14,1). Un rapporto più basso rispetto a quello dell'area geografica o a quello nazionale può avere tuttavia in generale aspetti vantaggiosi, perché permette di erogare con maggiore facilità attività dimostrative a supporto della didattica frontale.

>(iC06) Il numero di laureati ad un anno dal titolo che dichiarano di essere impegnati in attività di formazione retribuite o di svolgere attività lavorativa nel 2022 (22,2%) è risultato identico all'anno passato ed è in percentuale maggiore sia rispetto al riferimento nazionale (19,7%) sia a quello dell'area geografica (20,0%).

>(iC06BIS) In aumento rispetto al 2021 e superiore in percentuale, sia al dato nazionale (17,0%) sia a quello dell'area geografica (17,0%), è anche il numero di occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere attività lavorative regolamentate da contratto o di essere impegnati in formazione retribuita (22,2%).

>(iC06TER) La percentuale di Laureati occupati ad un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorative regolamentate da contratto (66,7%) è risultato in aumento ed è sostanzialmente in linea per il 2022 sia con il dato dell'area geografica (69,8%) sia con il dato nazionale (68,8%). Il numero assoluto relativamente basso di laureati triennali occupati è verosimilmente dovuto al fatto che la maggior parte di loro opta per un proseguimento degli studi in un CdS magistrale.

I tre indicatori del gruppo iC06 appaiono confermare il buon livello di preparazione dei laureati del CdS, tale da favorire la loro occupabilità quando entrano nel mondo del lavoro.

>(iC08) Anche nel 2021, come nell'anno passato, tutti i docenti di riferimento (100%) appartengono a SSD di base o caratterizzanti del CdS. Dato superiore a quello nazionale (93,1%) e anche a quello dell'area geografica (95,3%).

### **Indicatori Internazionalizzazione**

I dati relativi a questi indicatori (**iC10**, **iC11**, **iC12**) hanno andamenti molto irregolari nel corso degli anni considerati, ma in generale sono in linea, e in alcuni casi superiori (**iC11**) rispetto al dato nazionale e simile a quello dell'area geografica.

Infatti, la proporzione di studenti laureati entro la durata normale del corso, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) nel 2022 (33,3%) è risultata superiore a quella nazionale (31,4%) e vicina a quella dell'area geografica (33,8%), mentre nel 2021 questa risultava inferiore ad entrambe. Gli studenti che sono riusciti a conseguire 12 CFU all'estero nel 2020 e nel 2021 si sono però tutti laureati fuori corso.

La forte oscillazione di questi indicatori nel corso degli anni, come già evidenziato negli anni precedenti, è dovuta al basso numero assoluto di studenti considerati. Il CdS ha cercato di incentivare il conseguimento di CFU all'estero attraverso l'introduzione di una premialità in sede di esame di laurea per gli studenti che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero. Inoltre, la pubblicizzazione dei bandi per studio all'estero (Erasmus, ecc.) e la presentazione delle attività che possono essere svolte in Università straniere (frequenza di insegnamenti, tirocini) messa in atto negli ultimi anni si auspica possa migliorare ulteriormente le performances del CdS, per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione.

### **Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

Tutti i dati relativi a questi indicatori hanno andamenti che, pur essendo in alcuni casi leggermente inferiori, seguono essenzialmente quelli nazionali. Nella maggior parte dei casi sono tuttavia inferiori a quelli dell'area geografica. Più in dettaglio:

Nel 2021 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) è risultato in netto aumento (73%) ed è molto superiore rispetto alla percentuale nazionale (50,7%) e a quella dell'area geografica (60,8%).

Analogamente, le percentuali degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, a) avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (**iC15**), b) avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (**iC15BIS**), c) avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**iC16**), d) avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16BIS**), sono risultate in netto aumento nel 2021. Ma rimangono ancora inferiori a quelle dell'area geografica anche se sono superiori alle percentuali nazionali. Il CdS già da qualche anno ha cercato di migliorare l'indicatore iC16 introducendo una premialità in sede di esame di laurea per gli studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU alla fine del primo anno (30 settembre). Nel 2021 sembra che questo abbia iniziato ad avere un effetto positivo, arrivando al 33,8% rispetto al 20% del 2020.

Superiore alla percentuale nazionale (31,0%) e molto vicina a quella dell'area geografica (40,5%), è il numero di studenti che si laureano nello stesso corso di studio entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC17**, 37,0% nel 2021). Questo numero è risultato in calo rispetto all'anno passato, in linea con la flessione subita dal dato nazionale, verosimilmente, anche in questo caso, per i motivi già citati legati agli anni della pandemia.

L'organizzazione di attività di tutorato per gli insegnamenti previsti al I anno si spera possa far continuare ad aumentare il numero di CFU acquisito dagli studenti e ridurre ulteriormente gli abbandoni per il 2023. Il CdS aveva inoltre rivisto per l'anno accademico 2019-2020 i criteri di accesso, allo scopo di incentivare gli studenti a sviluppare una maggior consapevolezza delle conoscenze richieste in ingresso (syllabus) e aumentare così le performances degli studenti al I anno. I risultati di quest'ultima azione verranno valutati solo nel corso del tempo.

Nuovamente in aumento rispetto ai due anni precedenti, è la percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo al corso di studio (**iC18**, 62,1% nel 2021). I dati nazionale (71,2%) e dell'area geografica (75%) sono tuttavia ancora superiori.

### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere**

I dati relativi a questi indicatori non evidenziano particolari criticità; infatti, il CdS nel 2021 ha ottenuto risultati superiori sia ai dati nazionali sia a quelli dell'area geografica (**iC21**, **iC23**), o in ogni caso superiori al dato nazionale (**iC22**). La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**) nel 2021 (60%) pur essendo cresciuta rispetto agli anni precedenti risulta comunque non lontanissima dal dato nazionale (53,2%). Il problema degli abbandoni è stato particolarmente seguito e analizzato nel tempo, tra le cause principali vi è il fatto che molti studenti che si iscrivono al CdS ripetono per più anni il test per l'ingresso ai CdS di Medicina o delle Professioni sanitarie e vedono nel CdS in Scienze Biologiche "uno strumento" per prepararsi a tali test. La situazione potrebbe anche rappresentare un'anomalia casuale rispetto agli anni precedenti in cui l'indicatore era molto più basso (36-46%).

### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità**

I dati relativi a questi indicatori mostrano che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) nel 2022 (96,6%) è cresciuta molto rispetto al 2021 ed al 2020, ed è di nuovo superiore sia al dato dell'area geografica (93,4%) sia a quello nazionale (91,9%). L'elevato grado di soddisfazione testimonia la buona qualità complessiva del CdS, sia per quanto riguarda il corpo docente sia per la sua organizzazione generale.

### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente**

Questi indicatori evidenziano un rapporto docenti studenti (**iC27**) ed un rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno (**iC28**) sostanzialmente costanti nell'ultimo quinquennio, con una leggera flessione nel 2020 (15,7 per iC27) a causa del calo degli immatricolati ed un netto recupero nel 2022 (21,7). Questi dati rimangono per il 2022 inferiori ai dati medi dell'area geografica e ai dati nazionali (iC27: 32,1 e 36,5) e sono coerenti con altri indicatori come iC05 .